

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1063 del 27/06/2022

Seduta Num. 29

Questo lunedì 27 **del mese di** Giugno
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/1119 del 20/06/2022

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE A CULTURA E PAESAGGIO

Oggetto: L.R. N. 13/99 - ART. 8 - ATTIVITÀ DI OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO
2022-2024. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA E ATER FONDAZIONE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gianni Cottafavi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 5 luglio 1999, n.13 "Norme in materia di spettacolo", ed in particolare l'art. 8, ove si stabilisce che la Regione provvede all'organizzazione dell'attività di Osservatorio sulle realtà dello spettacolo, al fine di realizzare rilevazioni, analisi e ricerche, per valutare gli andamenti del settore e l'efficacia dell'intervento regionale, anche avvalendosi degli enti o delle società operanti nel settore dello spettacolo ai quali partecipa;

- la L.R. 28 luglio 2006, n. 12 "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico" ed in particolare l'art. 8, ove si stabilisce che la Regione, nell'ambito delle proprie funzioni di Osservatorio regionale dello Spettacolo, realizza attività di monitoraggio del sistema dell'offerta cinematografica;

- la L.R. 23 luglio 2014, n. 20 "Norme in materia di cinema e audiovisivo", ed in particolare l'art. 11, comma 3, ove si stabilisce che i soggetti destinatari di finanziamenti sono tenuti a fornire dati e informazioni per lo svolgimento dell'attività di Osservatorio, prevista dall'art. 8 della L.R. 5 luglio 1999, n. 13 sopra citata;

- la L.R. 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale", ed in particolare l'art. 9, comma 2, ove si stabilisce che per l'attuazione della stessa la Regione provvede ad "acquisire o sviluppare studi, ricerche, attività di divulgazione e diffusione, assistenza tecnica, sviluppo di sistemi informativi (...)";

- il "Programma regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/99). Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2022-2024", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n.75 del 22 marzo 2022, nel quale espressamente:

- si indicano le finalità generali e gli obiettivi che la Regione intende perseguire con gli interventi a favore dello spettacolo dal vivo, ed in particolare al paragrafo A., punto 3 "Promozione, comunicazione, informazione e documentazione", è definito l'obiettivo di "acquisire dati e informazioni sistematici sull'intero sistema dello spettacolo, e in particolare sulle tendenze relative a domanda, offerta, consumo, strutture, occupazione, impatto socioeconomico, ecc. all'interno del settore, ai fini di una valutazione costante degli andamenti del settore medesimo e dell'efficacia dell'intervento regionale (...)";

- si definiscono gli indirizzi, come specificato in particolare nel paragrafo D., "per le attività di Osservatorio dello Spettacolo e per la valutazione degli interventi regionali", di seguito riportati:

- a) acquisizione sistematica, con periodicità annuale o pluriennale, delle informazioni relative a domanda e

offerta di spettacolo, aspetti economici e finanziamenti pubblici e privati, sedi, occupazione e formazione professionale nel settore;

- b) realizzazione di studi e analisi su tematiche di interesse regionale, che richiedano approfondimenti specifici ai fini della valutazione dell'azione programmatica e promozionale della Regione;
- c) raccordo con attività analoghe promosse da altre Regioni e con l'Osservatorio nazionale;
- d) raccolta e diffusione delle buone pratiche nel settore dello spettacolo dal vivo.


- si prevede la possibilità per la Regione, come specificato nel già citato paragrafo D., di avvalersi per le attività di Osservatorio "della collaborazione degli enti operanti nel settore dello spettacolo ai quali partecipa e sviluppare forme di collaborazione e progetti comuni con lo Stato, altre regioni, università e altri istituti e organismi di ricerca nazionali e internazionali, comprese società in house (...)" ;

- si indica che, come specificato in particolare nel paragrafo D., i risultati dell'attività di Osservatorio siano "resi pubblici in forme idonee ad ottenerne un'ampia diffusione" ;

- il "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2021-2023", approvato con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 37 del 19 gennaio 2021, nel quale al paragrafo 5 si prevede che la Regione si avvale anche delle attività di Osservatorio dello Spettacolo per svolgere il monitoraggio con cui è verificato il raggiungimento degli obiettivi individuati nel citato programma;

Valutati positivamente gli esiti delle attività di Osservatorio dello Spettacolo svolti sulla base di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1986 del 11/11/2019 avente ad oggetto "L.R. n. 13/99 - Art. 8 - Attività di Osservatorio dello Spettacolo 2019-2021. Approvazione schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e A.T.E.R. - Associazione Teatrale Emilia-Romagna" ;

Preso atto che ATER Fondazione, di cui la Regione Emilia-Romagna è socio fondatore sulla base della L.R. 8 ottobre 2019, n. 21, in coerenza col proprio statuto, svolge da anni una funzione di analisi e di studio del mercato regionale e nazionale dello spettacolo e della cultura, promuovendo e partecipando a numerosi progetti di rilievo nazionale e internazionale ed ha, per questo, confermato, con comunicazione agli atti del Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani con Prot. 10/06/2022.0544183.E, la volontà di proseguire la collaborazione alla realizzazione delle attività di Osservatorio dello Spettacolo, mettendo a disposizione a titolo gratuito proprie



competenze, conoscenze, dati e proprio personale, in quanto si tratta di attività funzionali al raggiungimento dei propri scopi istituzionali e utili alla migliore conoscenza delle dinamiche della domanda e dell'offerta, oltre che dei dati occupazionali ed economici del sistema regionale dello spettacolo;

Considerato che la collaborazione con ATER Fondazione, ente ampiamente rappresentativo degli operatori pubblici e privati del settore, in coerenza con quanto previsto dalla stessa L.R. n. 13/99, art. 8, assicura un migliore grado di accuratezza relativamente alle attività di monitoraggio, mappatura, ricerche e approfondimenti delle tematiche del settore, garantendo una costante e più puntuale conoscenza del sistema dello spettacolo, nonché il contenimento dei costi di acquisizione ed elaborazione dei dati e di effettuazione di indagini e ricerche;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere allo svolgimento delle attività di Osservatorio, anche per il triennio 2022-2024, in continuità con quanto previsto con la propria deliberazione n. 1986 del 11/11/2019 e sulla base di quanto stabilito nella deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.75 del 22 marzo 2022, garantendo in particolare lo svolgimento delle attività di seguito specificate:

A. MAPPATURA E MONITORAGGIO SU SPETTACOLO DAL VIVO E CINEMA. Realizzazione di analisi e report periodici su domanda, offerta, consumo, strutture, occupazione, impatto economico, ecc. ai fini di una valutazione costante degli andamenti del settore dello spettacolo e dell'efficacia dell'intervento regionale. In particolare, redazione di report su:

- finanziamenti pubblici e privati;
- mappatura delle sedi;
- offerta e consumo;
- occupazione.

B. ANALISI E RICERCHE SU TEMI SPECIFICI


Realizzazione di studi e indagini qualitative/quantitative che approfondiscano specifici aspetti del tessuto imprenditoriale dello spettacolo, del pubblico, dei modelli organizzativi e gestionali, delle funzioni e prospettive dei sistemi produttivi e distributivi, dei fabbisogni formativi e dell'evoluzione delle figure professionali.

Progettazione di disegni di indagine, raccolta dati e supporto metodologico nell'ambito delle attività di Emilia-Romagna Film Commission e Emilia-Romagna Music Commission.

C. DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

D. COLLABORAZIONE CON ALTRI OSSERVATORI, ISTITUZIONI E ORGANISMI DI RICERCA

- partecipazione all' Osservatorio Cultura e Creatività dell'Emilia-Romagna;

- 
- coordinamento con gli altri osservatori regionali italiani, con l'Osservatorio Nazionale, con osservatori e reti europee che svolgono attività consimili;
 - attivazione di eventuali collaborazioni e sinergie con enti e istituzioni quali: università, ISTAT, istituti di ricerca, associazioni di imprese, purché compatibili con le risorse disponibili;

Valutato opportuno di confermare la collaborazione fra ATER Fondazione e Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento delle attività di Osservatorio dello Spettacolo sopra richiamate attraverso una convenzione che ne regoli le forme, le modalità, la durata, in considerazione del fatto che ATER Fondazione, tra le finalità e gli scopi presenti nel proprio statuto, "svolge attività di osservatorio in coerenza con la normativa nazionale e regionale sullo spettacolo, anche promuovendo, realizzando e/o partecipando ad attività di studio e di raccolta ed elaborazione dei dati" e "promuove, realizza e partecipa a studi, pubblicazioni, iniziative e ricerche, nell'ambito dello spettacolo e del settore culturale, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, tese ad approfondire e divulgare temi inerenti agli scopi istituzionali e, in particolare, sul settore dello spettacolo, sul pubblico, sul mercato regionale e nazionale dello spettacolo e della cultura (...)"

Dato atto che le forme, le modalità, la durata della collaborazione fra ATER Fondazione e Regione Emilia-Romagna sono esplicitate e meglio precisate nello schema di convenzione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Considerato infine che il presente atto non comporta per la Regione alcun impegno di spesa, essendo finalizzato allo svolgimento di attività da sostenersi comunque nell'ambito delle risorse materiali già esistenti e col supporto del personale già presente in organico;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii";

- la propria deliberazione n. 1004 del 20 giugno 2022 "Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018";

- il D.lgs. 9 aprile 2008, 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamati, inoltre, infine:

- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché" nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. N.80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Attestato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;


Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di definire le attività di Osservatorio dello Spettacolo, così come dettagliatamente specificate nelle premesse, a cui si rinvia, da svolgersi, avvalendosi della collaborazione di ATER Fondazione, nel triennio 2022-2024;

- 
- r_emiro.Giunta - Rep. PG 20/06/2022.0001119.1
2. di precisare che la collaborazione di ATER Fondazione per le attività di Osservatorio dello Spettacolo di cui al punto precedente è a titolo gratuito e che, pertanto, la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa;
 3. di approvare lo schema di convenzione fra Regione Emilia-Romagna e ATER Fondazione, con sede a Modena, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per disciplinare lo svolgimento delle attività di Osservatorio, anche con riferimento alla costituzione del Tavolo tecnico, di cui al successivo punto 5.;
 4. di stabilire che il Dirigente regionale competente per materia provvederà alla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 3., apportando ad essa le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie o comunque opportune, nel rispetto di quanto enunciato in narrativa, e provvederà, inoltre, alla sottoscrizione del documento di valutazione rischi, adeguatamente predisposto e comunque a supporto del presente atto, in applicazione del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché alla sottoscrizione dell'“Accordo per il trattamento di dati personali” in applicazione di quanto all'Allegato A della propria deliberazione n. 1004/2022, paragrafo 4;
 5. di disporre che la costituzione del Tavolo tecnico previsto all'art. 2 della convenzione di cui al precedente punto 3. sarà effettuata con atto del Dirigente regionale competente;
 6. di precisare che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ
DI OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in Bologna,
presso la sede della Regione Emilia-Romagna, i soggetti sotto indicati:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (di seguito denominata “Regione”),
rappresentata da _____, in qualità di _____, che agisce in
esecuzione di _____

e

ATER FONDAZIONE con sede a Modena in via Giardini 466/G, (di seguito
denominata “ATER”), rappresentata da _____, in qualità di
_____;

Premesso che:

- la Regione, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. b), della L.R. 13/99 "Norme in materia di spettacolo", provvede all'organizzazione dell'attività "di osservatorio sulle realtà dello spettacolo, anche con la collaborazione di Enti locali ed operatori dello spettacolo al fine di realizzare rilevazioni, analisi e ricerche, anche per valutare gli andamenti del settore e l'efficacia dell'intervento regionale";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 75 del 22 marzo 2022 “Programma regionale in materia di spettacolo (l.r. 13 del 1999). Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2022-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 43 del 17 gennaio 2022)”, indica espressamente:

- le finalità generali e gli obiettivi che la Regione intende perseguire con gli interventi a favore dello spettacolo dal vivo, ed in particolare al paragrafo A., punto 3 "Promozione, comunicazione, informazione e documentazione", è definito l'obiettivo di "acquisire dati e informazioni sistematici sull'intero



sistema dello spettacolo, e in particolare sulle tendenze relative a domanda, offerta, consumo, strutture, occupazione, impatto socioeconomico, ecc. all'interno del settore, ai fini di una valutazione costante degli andamenti del settore medesimo e dell'efficacia dell'intervento regionale (...)"

- gli indirizzi per l'attività di Osservatorio dello Spettacolo e per la valutazione degli interventi regionali che la Regione, come specificato in particolare nel paragrafo D., di seguito riportati:

- a) acquisizione sistematica, con periodicità annuale o pluriennale, delle informazioni relative alla domanda e offerta di spettacolo, aspetti economici e finanziamenti pubblici e privati, sedi, occupazione e formazione professionale nel settore;
- b) realizzazione di studi e analisi su tematiche di interesse regionale, che richiedano approfondimenti specifici ai fini dell'azione programmatica e promozionale della Regione;
- c) raccordo con attività analoghe promosse da altre Regioni e con l'Osservatorio nazionale;
- d) raccolta e diffusione delle buone pratiche nel settore dello spettacolo dal vivo.

nonché la possibilità per la Regione, come specificato nel già citato paragrafo D., di avvalersi, per le attività di Osservatorio, della collaborazione "degli enti operanti nel settore dello spettacolo ai quali partecipa e sviluppare forme di collaborazione e progetti comuni con lo Stato, altre regioni, università e altri istituti e organismi di ricerca nazionali e internazionali, comprese le società in house (...)"

- la Regione, come previsto al paragrafo 5 del “Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della l.r. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategia di intervento per il triennio 2021-2023” (Delibera della Giunta regionale n. 1661 del 16 novembre 2019) approvato con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 37 del 19 gennaio 2021, si avvale, anche, delle attività di Osservatorio dello Spettacolo per svolgere il monitoraggio con cui è verificato il raggiungimento degli obiettivi individuati nel citato programma;
- per l’attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 2 del 16 marzo 2018, “Norme in materia di sviluppo del settore musicale”, la Regione provvede ad “acquisire o sviluppare studi, ricerche, attività di divulgazione e diffusione, assistenza tecnica, sviluppo di sistemi informativi (...)”, come previsto dall’art. 9, c. 2 della citata Legge regionale;
- ATER, Fondazione di cui la Regione Emilia-Romagna è socio Fondatore sulla base della L.R. n. 21 del 8 ottobre 2019, in coerenza col proprio statuto, svolge da anni una funzione di analisi e di studio del mercato regionale e nazionale dello spettacolo e della cultura, promuovendo e partecipando a numerosi progetti di rilievo nazionale e internazionale ed ha, per questo, confermato la volontà di proseguire la collaborazione alla realizzazione delle attività di Osservatorio dello Spettacolo, mettendo a disposizione proprie competenze, conoscenze, dati e proprio personale, in quanto si tratta di attività funzionali al raggiungimento dei propri scopi istituzionali e utili alla migliore conoscenza delle dinamiche della domanda e dell'offerta, oltre che dei dati occupazionali ed economici del sistema regionale dello spettacolo;
- la Giunta regionale, con propria deliberazione n. _____ del _____ avente ad oggetto " _____ " ha definito le

specifiche attività di Osservatorio dello Spettacolo, confermando la collaborazione fra ATER e Regione per lo svolgimento delle predette attività di Osservatorio dello Spettacolo attraverso una convenzione che ne regoli le forme, le modalità, la durata, in coerenza e continuità con quanto stabilito dalla propria precedente deliberazione n. 1986 del 2019, sulla cui base era stata già stipulata la convenzione fra Regione ed ATER per il triennio 2019-2021;

tutto ciò premesso e considerato, Regione e ATER concordano e sottoscrivono quanto segue:

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. La Regione ed ATER concordano di collaborare alla realizzazione delle attività di Osservatorio dello Spettacolo ed in particolare per lo svolgimento delle seguenti attività:

A. MAPPATURA E MONITORAGGIO SU SPETTACOLO DAL VIVO E CINEMA.

Realizzazione di analisi e report periodici su domanda, offerta, consumo, strutture, occupazione, impatto economico, ecc. ai fini di una valutazione costante degli andamenti del settore e dell'efficacia dell'intervento regionale. In particolare, redazione di report su:

- finanziamenti pubblici e privati;
- mappatura delle sedi;
- offerta e consumo;
- occupazione.

B. ANALISI E RICERCHE SU TEMI SPECIFICI

Realizzazione di studi e indagini qualitative/quantitative che approfondiscano specifici aspetti del tessuto imprenditoriale dello spettacolo, del pubblico, dei



modelli organizzativi e gestionali, delle funzioni e prospettive dei sistemi produttivi e distributivi, dei fabbisogni formativi e dell'evoluzione delle figure professionali.

Progettazione di disegni di indagine, raccolta dati e supporto metodologico nell'ambito delle attività di Emilia-Romagna Film Commission e Emilia-Romagna Music Commission.

C. DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

D. COLLABORAZIONI CON ALTRI OSSERVATORI, ISTITUZIONI E ORGANISMI DI RICERCA

- partecipazione all'Osservatorio Cultura e Creatività dell'Emilia-Romagna;
- coordinamento con gli altri osservatori regionali italiani, con l'Osservatorio Nazionale, con osservatori e reti europee che svolgono attività consimili;
- attivazione di eventuali collaborazioni e sinergie con enti e istituzioni quali: università, ISTAT, istituti di ricerca, associazioni di imprese, purché compatibili con le risorse disponibili.

2. Le attività di Osservatorio dello Spettacolo da effettuarsi annualmente saranno definite nell'ambito del Piano che sarà redatto secondo le modalità e i tempi previsti al successivo art. 2.

3. La Regione e ATER si impegnano a mettere a disposizione le competenze tecniche, scientifiche e organizzative con lo scopo di raccogliere ed elaborare le informazioni atte a sviluppare le attività di Osservatorio dello Spettacolo.

4. La Regione e ATER si impegnano a sottoscrivere il relativo documento di valutazione rischi, per attività intellettuali, come disposto in schema dall'area prevenzione e protezione, per la valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro e monitoraggio delle misure conseguenti, in applicazione del D.Lgs. 81/2008 e



ss.mm.ii. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, allegato alla presente convenzione, con consegna del materiale informativo, come previsto nei termini di legge.

ART. 2 - Tavolo tecnico regionale per le attività di Osservatorio sullo Spettacolo

1. Per la definizione delle attività di Osservatorio sarà istituito dalla Regione un Tavolo tecnico per le attività di Osservatorio di Spettacolo (in seguito denominato “Tavolo tecnico”) presieduto dal Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani e composto da collaboratori del medesimo Settore e da rappresentanti di ATER.

2. Il Tavolo tecnico potrà essere integrato da altri dirigenti o funzionari regionali, da ricercatori e operatori incaricati da ATER o rappresentanti di altri enti per la trattazione di temi specifici per i quali si rendesse utile la loro partecipazione.

3. Il Tavolo tecnico, convocato a cura del Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani, si riunirà almeno due volte all’anno e avrà i seguenti compiti:

- definire annualmente il piano delle attività di Osservatorio dello Spettacolo, articolato con riferimento alle attività definite con la D.G.R. n. _____ del _____, descritte all’art. 1 della presente convenzione, comprensivo delle indicazioni relative alle aree di intervento, alla definizione degli impegni, alle modalità di collaborazione fra ATER e Regione nella realizzazione delle attività e all’articolazione del calendario previsto per il completamento delle attività medesime;
- individuare le eventuali attività di ricerca da inserire nel piano annuale delle attività;

- valutare le collaborazioni che si rendessero necessarie in particolare con gli altri enti di ricerca o rilevazione di dati;
- definire le attività di presentazione e diffusione dei report e l'organizzazione o la partecipazione ad incontri pubblici;
- validare l'attività complessivamente svolta, nonché il raggiungimento dei risultati previsti nel piano annuale.

ART. 3 - Impegni di ATER

1. ATER si impegna a svolgere le attività previste nel piano annuale di cui al precedente art. 2, comma 3, in raccordo con il Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani, secondo le modalità e nei tempi definiti dal Tavolo tecnico.
2. ATER, per la realizzazione delle attività di Osservatorio di cui al precedente punto 1, mette a disposizione proprie competenze, conoscenze, dati e personale senza che ciò comporti alcun onere per la Regione.
3. Con riferimento a quanto stabilito al precedente comma 1, ATER assicurerà la propria collaborazione in particolare nell'implementazione delle banche dati regionali in uso nell'ambito dello spettacolo dal vivo e del cinema per la rielaborazione dei dati annuali, nonché nelle relazioni con ISTAT, INPS, SIAE ed altri enti di ricerca e rilevazione, per l'acquisizione di ogni dato utile o necessario.
ATER si renderà disponibile nel facilitare l'accesso ai servizi destinati alla rete degli operatori culturali regionali partecipi dell'attività di monitoraggio dell'Osservatorio.

ART. 4 - Impegni della Regione

1. La Regione mette a disposizione spazi, attrezzature e dati utili e necessari allo svolgimento delle attività definite nel piano annuale di cui al precedente art. 2, con le modalità, i contenuti e nei tempi definiti dal Tavolo tecnico, in osservanza di



quanto stabilito dal D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

2. La Regione svolgerà le attività previste nel piano annuale di cui al precedente art. 2, comma 3, in raccordo con ATER, secondo le modalità e nei tempi definiti dal Tavolo tecnico.

ART. 5 - Promozione e comunicazione dell'attività di Osservatorio

La Regione e ATER si impegnano a dare atto della loro collaborazione in tutti i materiali, i siti e le sedi in cui saranno pubblicati o presentati o comunque resi disponibili i frutti dell'attività realizzata nell'ambito della presente convenzione.

ART. 6 - Proprietà degli elaborati

La proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di Osservatorio dello Spettacolo è della Regione e di ATER.

ART.7 - Sicurezza e riservatezza

1. ATER ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della Convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione della Regione.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione.

3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.



4. ATER è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Regione per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

5. ATER può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione della Regione.

6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, la Regione ha facoltà di dichiarare risolta di diritto la Convenzione, fermo restando che ATER sarà tenuta a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

7. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Regione attinente alle procedure adottate da ATER in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dalla presente Convenzione.

8. ATER non potrà conservare copia di dati e programmi della Regione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della Convenzione e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli alla Regione.

ART. 8 - Designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi
del Regolamento U.E. 679/2016

1. In esecuzione della presente Convenzione, ATER effettua trattamento di dati personali di titolarità della Regione con riferimento al presente trattamento:

2. In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'Accordo (allegato B) al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

3. ATER è, pertanto, designato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione alla Convenzione suindicata conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato alla presente Convenzione.

4. Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'Accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

ART. 9 - Validità e durata

1. La presente convenzione ha validità triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Resta in ogni caso valida per il completamento delle attività definite nel Piano annuale e in sede di Tavolo tecnico. In questo caso la Regione, con una comunicazione formale, potrà confermare ad ATER la disponibilità di propri spazi e attrezzature, come previsto all'art. 4, per il tempo necessario.

2. Le eventuali modifiche o integrazioni della presente convenzione prima dello scadere del triennio vengono concordate fra le parti, a seguito di proposte motivate o di intervenute esigenze da parte dei contraenti.

3. L'eventuale disdetta ovvero il recesso dalla presente convenzione prima della scadenza dovrà avvenire in forma scritta e dovrà rispettare un preavviso di almeno tre mesi.

Art. 10 - Foro competente

Per la risoluzione di tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente all'interpretazione, conclusione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, il Foro competente è quello di Bologna.

Art. 11 – Registrazione e bollo

La registrazione della presente Convenzione è prevista solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico di ATER Fondazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per ATER Fondazione



Allegato A

Committente	 Regione Emilia-Romagna
--------------------	---

Appaltatore	
--------------------	--

Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

Oggetto del contratto:
Realizzazione attività di Osservatorio dello Spettacolo in convenzione
Attività intellettuali

Data emissione	Revisione	Redazione Il Dirigente Responsabile	per accettazione del soggetto affidatario/esecutore
		Firma	Firma
		Firma:	Firma

* vedi procedura di gestione art.26, D.lgs.81/08 e s.m.i.



Il presente documento è stato redatto
dal Dirigente/Responsabile del Settore (Responsabile Unico del Procedimento):

.....

con la collaborazione del referente per la sicurezza di direzione/area assegnata:

.....

la collaborazione dell'area prevenzione e protezione

.....

e delle ulteriori figure di seguito indicate:

il Direttore per l'esecuzione del contratto (se nominato)

.....

.....

Premessa

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 (Unico Testo Sicurezza), ed in particolare dai commi 1 e 2 per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto che si configurano in quelle di "natura intellettuale" per le quali non va applicato il comma 3 dell'articolo 26 del decreto medesimo.

Pertanto, per le attività di natura intellettuale (quali ad esempio: progettazione, attività di docenza, consulenza, ecc.) e per tutte le altre attività per le quali non è prevista la redazione del DUVRI, è necessario adottare il presente modello di gestione dell'art. 26 commi 1 e 2. e non è necessario effettuare la stima dei costi per la sicurezza da rischi interferenti.

Il datore di lavoro committente dovrà comunque fornire con riferimento all'art. 26, comma 1, lett. b) del D.lgs. 81/08 le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

A questo proposito, il datore di lavoro committente fornisce al soggetto affidatario, le informazioni sui rischi presenti negli ambienti previsti nel contratto, sotto la giurisdizione della Regione Emilia - Romagna; in particolare:

- Le norme comportamentali da seguire nei luoghi in cui si svolgerà l'incarico di cui all'Allegato VI-a del presente documento.
- Le procedure da adottare in caso di emergenza di cui all'Allegato VI-b del presente documento).
- Le informazioni specifiche relativamente alla sede di lavoro di cui all' Allegato II del presente documento.
- Il documento per la gestione delle emergenze della sede di lavoro
- Il verbale di comodato d'uso delle attrezzature della Regione Emilia-Romagna, Allegato V del presente documento
- Le planimetrie di evacuazione della sede di lavoro con indicati i percorsi e le vie di esodo.
- Per gli aspetti legati all'evacuazione si dovrà, inoltre, fare riferimento alle planimetrie affisse in ogni sede.

Qualora, durante l'attività di natura intellettuale, si dovesse riscontrare la presenza di interventi operativi che possano comportare potenziali rischi interferenziali, si RIENTRERÀ NELL'APPLICAZIONE DEL COMMA 3 (dell'Art. 26 del DLgs 81/08) e si dovrà redigere, preventivamente, un verbale di contestualizzazione e/o coordinamento di cui all'allegato III del presente documento, integrato , se necessario, con le informazioni relative ai rischi specifici secondo lo schema del paragrafo 5 del documento integrale (modello "DUVRI di base" adottato dalla Regione Emilia Romagna) di gestione dell'articolo 26 del DLgs 81/08.



Anagrafica del contratto

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto e i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

In relazione alle definizioni delle figure indicate nel presente documento si fa riferimento alla "Procedura di gestione art. 26 D.Lgs. 81/08, - *Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione*"

Anagrafica del committente e informazioni sul contratto

Ragione sociale committente					
Sede legale committente	Indirizzo:				
	Tel.	Fax:	e-mail		
Sede ove si eseguono le attività oggetto del contratto	🏢 Sede/i di attività oggetto del contratto:				
	SEDE n 1:				
	Referente di Palazzo (nome e cognome):				
	Referente tecnico (nome e cognome): (referente per gli aspetti relativi alla manutenzione dell'edificio e degli impianti)				
Oggetto del contratto	<input type="checkbox"/> Lavori di:				
	<input type="checkbox"/> Servizi di natura intellettuale				
	<input type="checkbox"/> Fornitura				
Tempistica per la realizzazione delle attività contrattuali	periodo previsto di esecuzione del contratto: riferimento art. 9 Convenzione relativa				
	È previsto l'esigenza di svolgere alcune attività contrattuali SOLO in determinati giorni e/o orari? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, se si indicare:				
	Attività	giorno della settimana	dalle ore	alle ore	Note
Informazioni specifiche sulle attività da eseguire					
Eventuali altre informazioni sul contratto					



Figure tecniche della committenza

La struttura organizzativa della committenza per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività/ruolo	Nome Cognome	Riferimenti
Direttore Generale	Tel.
Responsabile di servizio/ del procedimento	Tel.
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Tel.
Coordinatore delle attività	Tel.
Referente per la sicurezza di direzione/area assegnata	Tel.
Addetto/i antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)
Addetto/i primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)
Referente di Palazzo
Referente tecnico		
Preposto negli ambienti di lavoro oggetto del contratto		
Altre figure coinvolte	

Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice

Impresa affidataria

Ragione sociale impresa		
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	fax:	e-mail
Responsabile della ditta		
Iscrizione CC.IAA.		
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al _____ <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		

La struttura organizzativa dell'impresa affidataria per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto
Referente operativo impresa presso la sede di attività
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Medico Competente
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		



Il datore di lavoro dell'impresa affidataria (o il lavoratore autonomo) mette a disposizione del datore di lavoro committente:

dichiarazione sostitutiva di certificati in ordine al possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale come da allegato I (da mettere a disposizione in fase di presentazione della propria offerta)

ogni altra specifica documentazione che egli ritenga utile consegnare ai fini della sicurezza dell'incarico affidatogli, quale:



Verifica idoneità tecnico professionale

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza ha effettuato la verifica di tali documenti dichiarando idonea la/e impresa/e affidataria.

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.



La valutazione dei rischi da interferenza e le misure comportamentali di prevenzione e protezione

L'attività in oggetto ricade nel campo di applicazione del comma 3 bis dell'articolo 26 in quanto si configura come servizio di natura intellettuale.

Il presente documento va concluso con le firme, di cui al successivo paragrafo 5, e con gli Allegati I, II, III, VI- a e VI-b.

Pertanto, il costo per la sicurezza per la riduzione dei rischi interferenti è pari a 0 € (zero euro).

Qualora, durante l'attività di natura intellettuale, si riscontrasse la presenza di interventi operativi che comportassero potenziali rischi interferenziali, si RIENTRERÀ NELL'APPLICAZIONE DEL COMMA 3 (dell'Art. 26 del DLgs 81/08) e si dovrà redigere, preventivamente, un verbale di contestualizzazione e/o coordinamento di cui all'allegato III del presente documento, integrato, se necessario, con le informazioni relative ai rischi specifici secondo lo schema del paragrafo 5 del documento integrale (modello "DUVRI di base" adottato dalla Regione Emilia Romagna) di gestione dell'articolo 26 del DLgs 81/08.



Firme del documento ad aggiudicazione avvenuta

Il presente documento, debitamente integrato prima dell'inizio delle attività contrattuali, viene firmato dalle figure sottostanti.

Per il committente	Per l'impresa affidataria
Il Dirigente Regionale competente Firma: (nome e cognome)	Il rappresentante legale dell'impresa affidataria, Firma: (nome e cognome)
Il Direttore per l'esecuzione (se nominato) Firma: (nome e cognome)	
Data	

Il presente documento rilasciato in fase di gara viene firmato, per accettazione, sul frontespizio dal fornitore offerente.

Copia del presente documento viene messo a disposizione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del committente, nonché del rappresentante dei lavoratori dei singoli fornitori.



r_emiro.Giunta - Rep. PG 20/06/2022.0001119.1

Allegato I
Scheda di autocertificazione del possesso dei requisiti di Idoneità Tecnico Professionale per imprese e/o lavoratori autonomi operanti con contratti di appalto esclusi dal titolo IV D.Lgs. 81/08

Con la presente il sottoscritto rappresentante legale.....

- dell'impresa offerente/affidataria
- dell'impresa affidataria/esecutrice

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445",

di essere idoneo, dal punto di vista tecnico professionale, a svolgere i lavori di cui all'oggetto contrattuale, in particolare:

- avendo predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/08 e s.m.i.;
- mettendo a disposizione manodopera regolare, adeguatamente formata e qualificata,
- utilizzando macchine e attrezzature conformi alla normativa applicabile,
- adottando procedure di lavoro che tutelano la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e.s.m.i
- altro: personale che utilizza macchine e attrezzature in sede regionale.

.....
.....
.....

Data

in fede



r_emiro.Giunta - Rep. GP6 20/06/2022.0001119.1

Allegato V

	CONCESSIONE IN USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO	AdL - 01
--	--	-----------------

Oggetto: **affidamento e gestione macchine/attrezzature da utilizzare nelle attività contrattuali**

Con la presente la Regione Emilia-Romagna, nella persona del Dirigente Regionale competente

consegna a: società organismo soggetti vari;
le seguenti macchine e/o attrezzature:

Macchina e/o attrezzatura di lavoro	tipo e n° matricola
<input type="checkbox"/> scala portatile	
<input type="checkbox"/> personal computer	
<input type="checkbox"/> stampanti	
<input type="checkbox"/> telefono	
<input type="checkbox"/> altro (indicare)	
<input type="checkbox"/>	

Le suddette attrezzature si trovano in buono stato di conservazione e manutenzione e sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme tecniche e di sicurezza applicabili.

Raccomandazione:

qualora, durante l'utilizzo delle attrezzature, venissero riscontrate anomalie, deterioramenti, guasti o possibili fonti di pericolo, il soggetto affidatario dovrà astenersi dall'utilizzarle, effettuando immediata segnalazione al proprio referente regionale (Responsabile di Servizio o Dirigente preposto).

Pertanto, all'atto della consegna, il sig. in qualità di rappresentante legale di

dichiara di:

1. aver preso in consegna le suddette attrezzature alle condizioni indicate,
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;

si impegna a:

1. far utilizzare le macchine/attrezzature prese in consegna, esclusivamente a proprio personale, idoneo (anche fisicamente), tecnicamente capace, informato, formato specificatamente allo scopo e dotato di idonei DPI;
2. informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive nell'uso delle macchine/attrezzature e sul divieto di disattivare e/o modificare i dispositivi di sicurezza delle macchine/attrezzature;
3. sottoporre il personale, adibito a specifiche mansioni, a sorveglianza sanitaria a cura del proprio medico competente, sulla base della propria valutazione dei rischi;
4. informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive indicate nel manuale d'uso della macchina/attrezzatura disponendone la messa in pratica durante le attività manutentive;
5. fornire al proprio personale i dispositivi di protezione individuale idonei per l'utilizzo in sicurezza delle macchine/attrezzature, fornendo le adeguate informazioni e formazione sull'uso dei DPI stessi (qualora necessario), disponendone l'uso nel corso dell'attività lavorativa;
6. mantenere in buone condizioni le macchine/attrezzature prese in consegna;
7. in caso di guasti o malfunzionamenti, a non utilizzare il bene e a segnalare immediatamente le anomalie al concedente, senza effettuare autonomamente interventi o modifiche;
8. restituire il bene in stato di efficienza e regolare manutenzione, salvo il normale deperimento d'uso al termine del comodato.

Data	Per il committente	Per la ditta affidataria – letto e sottoscritto
------	-----------------------------	---



r_ennio.Giunta - Rep. GG 20/06/2022.0001119.I






Allegato VI-a

NORME COMPORTAMENTALI AI FINI DELLA SICUREZZA NELLE SEDI REGIONALI DA ADOTTARE A CURA DEI LAVORATORI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

VIETATO

- 1)Svolgere qualunque tipo di attività non prevista dalla propria mansione lavorativa.**
- 2)Accedere ad aree, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate.**
- 3)Fumare o gettare mozziconi di sigaretta nei cestini.**
- 4)Usare fiamme libere o produrre scintille in prossimità di materiale facilmente infiammabile**
- 5)Ingombrare pavimenti passaggi o aree ostacolando la circolazione, le vie e le uscite d' emergenza, nonché le postazioni antistanti i presidi antincendio e sanitari**
- 6)Svolgere attività pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi.**
- 7)Lasciare attrezzature di lavoro incustodite e lasciare materiale in equilibrio instabile.**
- 8)Eseguire lavorazioni ad impianti elettrici od apparecchiature in tensione.**
- 9)Utilizzare mezzi, macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe e adattatori non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione, o non conformemente alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione e in difformità ai dettami delle norme di sicurezza applicabili.**
- 10)Utilizzare mezzi, macchine, attrezzature e apparecchiature di proprietà dell'ente, senza espressa autorizzazione scritta.**
- 11)Manomettere impianti, attrezzature, macchine, presidi antincendio e manomettere o inibire le protezioni.**
- 12)Introdurre e utilizzare all'interno degli ambienti di lavoro strumentazioni, apparecchiature, attrezzature e dispositivi, difformi dagli standard dell'ente, senza specifica autorizzazione.**












OBBLIGATORIO

- 1)Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.**
- 2)Fare svolgere le attività o lavorazioni specifiche esclusivamente a personale informato, formato ed addestrato sui rischi di lavorazione, sulle misure da adottare e sull'uso di attrezzature, apparecchiature e dispositivi (compresi i DPI di terza categoria).**
- 3)Impiegare mezzi, attrezzature, e macchine conformi alla regola d'arte, idonei al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione e dettate dalle norme di sicurezza applicabili.**
- 4)Nelle aree di sosta e di transito veicolare e pedonale rispettare la segnaletica ed i limiti di velocità, utilizzare gli automezzi dell'ente o propri, su autorizzazione dell'ente, nel rispetto del codice della strada.**
- 5)Non transitare in prossimità di lavori in quota ed impedire il transito di persone nelle aree sottostanti, qualora coinvolti nelle lavorazioni.**
- 6)Rispettare le indicazioni riportate nella segnaletica di:**
divieto , avvertimento , prescrizione , salvataggio , presidi antincendio 
- 7)In caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali indicate nel presente documento, al piano di emergenza regionale, alle planimetrie di emergenza poste lungo le vie di esodo ed alle indicazioni impartite dal personale addetto alle emergenze od, in sua assenza, dal personale regionale**
- 8)Rimuovere rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori.**
- 9)Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dagli addetti alle emergenze, dai dirigenti, dai preposti, dai referenti della sicurezza o dal personale regionale referente.**
- 10)Segnalare al proprio referente od in sua assenza al personale regionale, eventuali situazioni di pericolo rilevate.**
- 11)Attenersi al documento di valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro.**

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore coinvolto nelle attività oggetto del contratto

Allegato VI-b

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

	<p>a) Interrompere qualsiasi attività;</p> <p>b) mantenersi a distanza di sicurezza dall'evento;</p>
<p style="text-align: center;">PERICOLO !!!</p> 	<p>c) segnalare la situazione di pericolo all'addetto all'emergenza di piano, o alla portineria, (i riferimenti sono indicati nelle planimetrie di emergenza lungo le vie di esodo);</p>
	<p>d) attenersi alle disposizioni impartite dalla squadra di emergenza o dal personale regionale presente;</p>
	<p>e) in presenza di fumo stare più in basso possibile e respirare tramite un fazzoletto possibilmente inumidito;</p>
	<p>f) abbandonare ordinatamente, senza correre né urlare, l'area percorrendo le vie di esodo individuate sulla planimetria di emergenza, seguendo la segnaletica lungo il percorso di esodo;</p>
	<p>g) non ostruire gli accessi o i percorsi;</p>
	<p>h) non utilizzare ascensori!</p>
	<p>i) raggiungere il punto di raccolta, indicato dagli addetti alle emergenze, mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo; non abbandonare il punto di raccolta fino a quando non si viene autorizzati a farlo,</p>
	<p>j) fornire informazioni ed indicazioni utili per agevolare i soccorritori;</p>
	<p>k) in caso di infortunio di qualsiasi tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non abbandonare l'infortunato - contattare uno degli addetti della squadra di primo soccorso - mettersi a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni - non utilizzare autonomamente i presidi sanitari
 <p>NUMERI UTILI</p>	<p>VIGILI DEL FUOCO 115</p> <p>PRONTO SOCCORSO 118</p> <p>PUBBLICA SICUREZZA 113</p> <p>CARABINIERI 112</p>

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore coinvolto nelle attività oggetto del contratto

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO




Durante la scossa

- Interrompere immediatamente la propria attività.
- **Mantenere la calma.**
- **Non precipitarsi fuori.**
- **Restare all'interno del proprio ufficio, riparandosi**, possibilmente, **sotto la propria scrivania**, sotto l'architrave di una porta, o addossati ad un muro portante.
- Allontanarsi da finestre, porte e armadi a vetri.
- Se ci si trova nel vano delle scale, mettersi con le spalle contro il muro (possibilmente su un pianerottolo).
- Se ci si trova all'interno dell'ascensore, fermarsi il prima possibile e uscirne.

Dopo la scossa

- **Comunicare la presenza di eventuali persone in difficoltà.**
 - **Se la scossa è stata significativa, non accendere la luce o usare utenze collegate all'impianto elettrico** (la scossa potrebbe avere danneggiato i cavi di alimentazione)
 - Mettersi a disposizione della squadra di emergenza.
 - **Abbandonare l'edificio, senza usare l'ascensore**, solo in presenza di scossa chiaramente avvertita o in caso di danni evidenti, su indicazione dei componenti della squadra di emergenza o del responsabile di struttura.
 - in caso di evacuazione, recarsi, se praticabile, al punto di raccolta o nelle sue immediate vicinanze.
 - **Non abbandonare il punto di raccolta fino a quando non si viene autorizzati a farlo.**
- [Se, per motivi fisici, non fosse possibile percorrere le scale, richiedere aiuto ad altre persone e accertarsi, tramite le persone che stanno evacuando, che l'informazione venga comunicata al coordinatore della squadra di soccorso]**

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore coinvolto nelle attività oggetto del contratto



Allegato B

Accordo per il trattamento di dati personali

Con il presente accordo la Giunta della Regione Emilia-Romagna (di seguito Regione) individua ATER Fondazione, (di seguito ATER) quale soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR, per la realizzazione di attività di Osservatorio dello Spettacolo, come stabilito all'interno della Convenzione sottoscritta tra Regione e ATER.

1. Premesse

(A) Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato 1: Glossario.

(B) Le presenti clausole lasciano impregiudicati gli obblighi cui è soggetto il titolare del trattamento a norma del regolamento (UE) 2016/679.

(C) Le presenti clausole non garantiscono, di per sé, il rispetto degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali conformemente al capo V del regolamento (UE) 2016/679.

(D) Le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679.

(E) Le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal regolamento (UE) 2016/679 o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

(F) In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le parti al momento dell'accettazione delle presenti clausole, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

Le Parti convengono quanto segue:

1. Descrizione del trattamento

1.1 Finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del titolare del trattamento

Realizzazione di attività di Osservatorio dello Spettacolo.

1.2 Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Dipendenti/Consulenti | <input type="checkbox"/> Minori |
| <input checked="" type="checkbox"/> Utenti | <input type="checkbox"/> Persone vulnerabili |
| <input type="checkbox"/> Soggetti che ricoprono cariche sociali | <input type="checkbox"/> Migranti |
| <input checked="" type="checkbox"/> Beneficiari o assistiti | <input type="checkbox"/> Studenti maggiorenni |
| <input type="checkbox"/> Pazienti | <input type="checkbox"/> Lavoratori |
| <input checked="" type="checkbox"/> Cittadini | |

1.3 Categorie di dati personali trattati

- Dati personali di natura particolare
- Dati personali comuni
- Dati personali relativi a condanne penali e reati

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni della Regione

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto della Regione garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto della Convenzione, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dalla Regione;

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dalla Regione e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dalla Regione, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà la Regione se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dalla Regione si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate alla Regione dagli interessati relativamente ai loro dati personali; -

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta della Regione dei dati personali di ogni interessato;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta della Regione;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta della Regione.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire alla Regione cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che la Regione intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

2.5 Nel caso in cui il Responsabile del trattamento sia tenuto alla raccolta di dati personali per conto della Regione, lo stesso deve somministrare agli interessati l'informativa per il trattamento dei dati personali utilizzando il fac-simile messo a disposizione dal Titolare.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve conservare i dati personali garantendo la separazione di tipo logico dai dati personali trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.2 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati, ed in particolare, laddove il trattamento comporti trasmissioni di dati su una rete, da qualsiasi altra forma illecita di trattamento.



3.3 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate a salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti all'Ente, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.4 Il Responsabile del trattamento utilizza postazioni client e strumenti il cui accesso è subordinato all'inserimento di credenziali di autenticazione;

3.5 Il Responsabile non utilizza credenziali non nominative per l'accesso ai propri sistemi;

3.6 Il Responsabile adotta policy per la gestione sicura delle informazioni e dei dispositivi informatici, per il controllo di accesso, per la risposta agli incidenti e per la conservazione dei dati;

3.7 Il Responsabile del trattamento, in caso di trattamenti effettuati con strumenti non telematici, adotta misure adeguate (quali ad es. la chiusura a chiave di armadi e cassette, archivio ad accesso controllato ecc.) atte a prevenire l'accesso di soggetti non autorizzati ai dati personali trattati.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dalla Regione sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dalla Regione per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto della Regione.



5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando alla Regione le evidenze di tale formazione.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza rispettosi della normativa in materia di privacy e delle istruzioni fornite dal titolare non meno onerosi di quelli previsti nella Convenzione di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Documentazione e rispetto

6.1 Le parti devono essere in grado di dimostrare il rispetto delle presenti clausole.

6.2 Il responsabile del trattamento risponde prontamente e adeguatamente alle richieste di informazioni del titolare del trattamento relative al trattamento dei dati conformemente alle presenti clausole.

6.3 Il responsabile del trattamento mette a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi stabiliti nelle presenti clausole e che derivano direttamente dal regolamento (UE) 2016/679. Su richiesta del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento consente e contribuisce alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole, a intervalli ragionevoli o se vi sono indicazioni di inosservanza. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il titolare del trattamento può tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del responsabile del trattamento.

6.4 Il titolare del trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso ragionevole.

6.5 Su richiesta, le parti mettono a disposizione della o delle autorità di controllo competenti le informazioni di cui alla presente clausola, compresi i risultati di eventuali attività di revisione.

7. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

7.1 Nell'ambito dell'esecuzione della Convenzione, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione alla Regione ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

7.2 Su specifica richiesta della Regione, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni Sub-Responsabile sottoscriva direttamente con la Regione un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

7.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti della Regione per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

8. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

8.1 La Regione non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

9. Assistenza al Titolare del Trattamento

9.1 Il responsabile del trattamento notifica prontamente al titolare del trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'interessato. Non risponde egli stesso alla richiesta, a meno che sia stato autorizzato in tal senso dal titolare del trattamento.

9.2 Il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti, tenuto conto della natura del trattamento. Nell'adempiere agli obblighi di cui alle lettere a) e b), il responsabile del trattamento si attiene alle istruzioni del titolare del trattamento.

10. Notifica di una violazione dei dati personali

10.1 In caso di violazione dei dati personali, il responsabile del trattamento coopera con il titolare del trattamento e lo assiste nell'adempimento degli obblighi che



incombono a quest'ultimo a norma degli articoli 33 e 34 del regolamento (UE) 2016/679, tenuto conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento.

10.2 In caso di una violazione dei dati personali trattati dal titolare del trattamento, il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento:

a) nel notificare la violazione dei dati personali alla o alle autorità di controllo competenti, senza ingiustificato ritardo dopo che il titolare del trattamento ne è venuto a conoscenza, se del caso, a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche;

b) nell'ottenere le seguenti informazioni che, in conformità dell'articolo 33, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2016/679, devono essere indicate nella notifica del titolare del trattamento e includere almeno:

- i. la natura dei dati personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- ii. le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- iii. le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali, se del caso anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

c) nell'adempire, in conformità dell'articolo 34 del regolamento (UE) 2016/679, all'obbligo di comunicare senza ingiustificato ritardo la violazione dei dati personali all'interessato, qualora la violazione dei dati personali sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

10.3 In caso di una violazione dei dati personali trattati dal responsabile del trattamento, quest'ultimo ne dà notifica al titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo dopo esserne venuto a conoscenza. La notifica contiene almeno:



a) una descrizione della natura della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati e di registrazioni dei dati in questione);

b) i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati personali;

c) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione, anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

11. Inosservanza delle clausole e risoluzione

11.1 Fatte salve le disposizioni del regolamento (UE) 2016/679, qualora il responsabile del trattamento violi gli obblighi che gli incombono a norma delle presenti clausole, il titolare del trattamento può dare istruzione al responsabile del trattamento di sospendere il trattamento dei dati personali fino a quando quest'ultimo non rispetti le presenti clausole o non sia risolto il contratto. Il responsabile del trattamento informa prontamente il titolare del trattamento qualora, per qualunque motivo, non sia in grado di rispettare le presenti clausole.

11.2 Il titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali conformemente alle presenti clausole qualora:

- i. il trattamento dei dati personali da parte del responsabile del trattamento sia stato sospeso dal titolare del trattamento in conformità della lettera a) e il rispetto delle presenti clausole non sia ripristinato entro un termine ragionevole e in ogni caso entro un mese dalla sospensione;
- ii. il responsabile del trattamento violi in modo sostanziale o persistente le presenti clausole o gli obblighi che gli incombono a norma del regolamento (UE) 2016/679;
- iii. il responsabile del trattamento non rispetti una decisione vincolante di un organo giurisdizionale competente o della o delle autorità di controllo competenti per quanto riguarda i suoi obblighi in conformità delle presenti clausole o del regolamento (UE) 2016/679.



11.3 Il responsabile del trattamento ha diritto di risolvere il contratto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali a norma delle presenti clausole qualora, dopo aver informato il titolare del trattamento che le sue istruzioni violano i requisiti giuridici applicabili, il titolare del trattamento insista sul rispetto delle istruzioni.

11.4 Dopo la risoluzione del contratto il responsabile del trattamento, a scelta del titolare del trattamento, cancella tutti i dati personali trattati per conto del titolare del trattamento e certifica a quest'ultimo di averlo fatto, oppure restituisce al titolare del trattamento tutti i dati personali e cancella le copie esistenti, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali. Finché i dati non sono cancellati o restituiti, il responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva la Regione da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui al presente accordo, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per ATER Fondazione



Allegato 1

GLOSSARIO

“**Garante per la protezione dei dati personali**”: è l’autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

“**Dati personali** ”: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all’ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

“**GDPR**” o “**Regolamento**”: si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

“**Normativa Applicabile**”: si intende l’insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali , incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

“**Appendice Security**”: consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo;

“**Reclamo**”: si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;

“**Titolare del Trattamento**”: la persona fisica o giuridica, l’autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell’Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell’Unione o degli Stati membri;

“**Trattamento**”: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l’ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati perso-



nali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

“**Responsabile del trattamento**”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento

“**Pseudonimizzazione**”: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile di SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1119

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1119

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1063 del 27/06/2022

Seduta Num. 29

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi